

Tre minorenni aggrediti e rapinati da un gruppo di giovani tra 17 e 20 anni
 Polemica del Siap: «Assurdo concentrare le pattuglie nel centro storico»

Gang giovanili a Quinto: nuovo raid Due studenti in ospedale, 8 denunce

IL CASO

Ancora violenza tra bande ai giardini di Quinto. È successo domenica sera, dopo mezzanotte. Tre minorenni, uno di 15 e due di 17 anni, sono stati aggrediti da un gruppo di giovani e derubati di una cassa wireless.

I due diciassettenni sono stati portati all'ospedale con ferite giudicate guaribili in trenta giorni. Dopo l'intervento della polizia sono state denunciate otto persone, tra ragazzi e ragazze, tra i 17 e i 20 anni. Da settimane i giardini di Quinto, e le zone vicine, sono in balia di bande di ragazzi che si sfidano, provocano risse, danneggiano le auto e i giochi del parco. Gruppi che si fronteggiano anche a colpi di casco o di spranghe. Si tratta per lo più di giovani nordafricani, ma anche italiani.

Una escalation di violenza che ha spinto prefettura e questura a organizzare sabato scorso un presidio con agenti in tenuta antisommossa. La presenza delle forze dell'ordine ha evitato episodi di violenza. Ma già 24 ore dopo, quando la polizia ha lasciato il terreno, le baby gang sono tornate in

azione. La scorsa notte, secondo quanto ricostruito dagli agenti, i tre minorenni erano seduti su una panchina ad ascoltare musica quando sono stati avvicinati da un gruppetto di giovani.

Ne è nato un diverbio e i tre sono stati aggrediti con pugni, calci e probabilmente anche colpi di casco. Prima dell'arrivo delle volanti, gli aggressori sono riusciti a scappare e, secondo la denuncia dei tre, anche a rubare la cassa. Uno dei ragazzini ha mostrato una foto di alcuni aggressori ai poliziotti che a quel punto hanno iniziato le ricerche. Giunti in piazzale Carristi d'Italia, gli agenti hanno trovato il gruppo sono scattate otto denunce.

VIA ALLE NUOVE TELECAMERE

Intanto, saranno le nuove super telecamere ad alta risoluzione (che hanno una visione molto ampia anche di notte) a permettere ai carabinieri di ricostruire le due maxi risse di venerdì sera avvenute ai giardini di Quinto.

I militari della compagnia di San Martino hanno formalmente acquisito le immagini dei due nuovi impianti montati in piazzale Carristi d'Italia, proprio sotto ai giardini, e inizieranno un lungo lavoro investigati-

vo per identificare gli autori del doppio parapiglia e della rapina ai danni di uno studente genovese.

Per gli eventuali responsabili, se riconosciuti, è pronta una denuncia per una serie di reati che vanno dalla rissa aggravata al danneggiamento alla rapina.

LA POLEMICA DEL SIAP

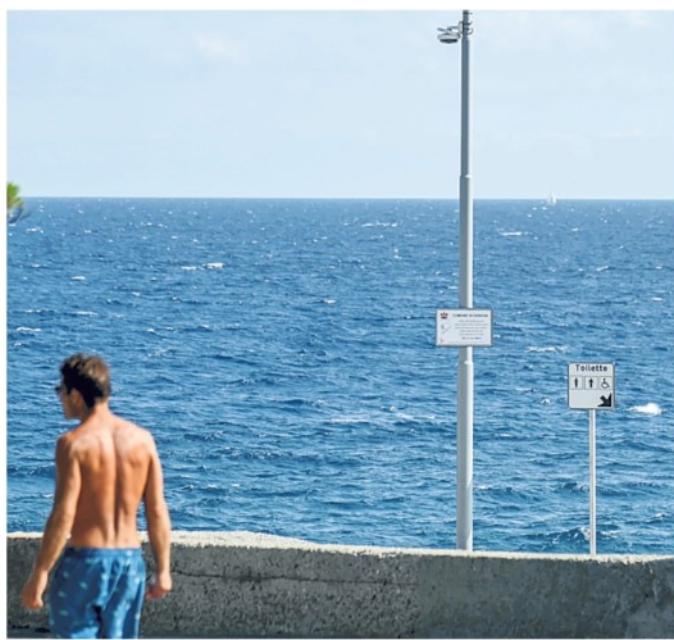
Sulla vicenda degli scontri ai giardini di Quinto e sull'impiego delle forze dell'ordine in altre zone della città nelle ultime ore è intervenuto anche il Siap, il Sindacato italiano appartenenti polizia.

Il segretario Roberto Traverso ha evidenziato in una nota come quanto accaduto venerdì sia inevitabile «quando in una città si preferisce sacrificare il controllo del territorio garantito dalle volanti della polizia di stato oppure dalle "gazzelle" dei Carabinieri, per concentrare inutilmente le risorse a disposizione all'interno di un centro storico dove invece di investire su innovative politiche sociali il Comune di Genova ha pensato bene di dar vita ad una task force della polizia locale istituendo il nucleo centro storico composto da cento agenti della polizia locale». —

T.FREG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una delle nuove telecamere installate ai giardini di Quinto BALOSTRO